

abbiano accolto favorevolmente tutti questi voti e li abbiano consacrati in forma legislativa o regolamentare, si sarà fatto ben poco se non si saranno vinte le ostilità che sono potenti nella pubblica amministrazione.

Quando la legge che riguarda le cooperative fosse anche la più perfetta del mondo, sarà sempre il caso di ripetere col poeta che:

Il fare un libro val meno che niente
Se il libro fatto non rifà la gente.

Anche una buona legge non avrà alcun effetto se chi sta alla testa delle pubbliche amministrazioni, e specialmente l'onorevole Luzzatti, non saprà poi anche rifare le teste e i sentimenti della burocrazia.

È specialmente per l'ostilità della burocrazia (e si potrebbero portare qui casi eloquentissimi) che non potè finora avere nessun effetto l'articolo 4. Quindi prego l'onorevole ministro (oltre che a tener conto dei desiderii che ho espresso, perchè siano tradotti in un disegno di legge o in disposizioni regolamentari) ad esercitare la sua influenza affinchè queste ostilità della burocrazia abbiano a cessare e non debbano compromettere e paralizzare l'azione del legislatore.

Certamente però, l'onorevole Luzzatti troverà più facilmente corrispondenza qui nella Camera per far passare la legge, informata ai criteri da me esposti, che non ne possa trovare per mutare l'indirizzo della burocrazia; ma la fede, quando è sostenuta da quella vigoria, con cui l'onorevole Luzzatti ha combattuto per la causa della cooperazione, può far miracoli. Ed io mi auguro che il miracolo si compirà per mezzo suo, e che la sua fede di cooperatore darà alla energia del ministro i mezzi per vincere queste difficoltà e queste ostilità. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Armirotti.

Armirotti. Il collega onorevole Maffi, rivolendo alcune considerazioni e preghiere all'onorevole ministro, ha accennato anche al regolamento per l'applicazione dell'articolo 4.

Ho preso parte alla formazione di quel regolamento; e per quanto (lo ha riconosciuto anche la Commissione che lo ha fatto e l'onorevole ministro che lo ha firmato) esso non sia perfetto, pure tengo un tantino a difenderlo. Certamente esso non è tutto quello che si poteva desiderare, e l'onorevole Luzzatti, maestro di queste cose, lo sa.

Ma la Commissione si è trovata con le mani legate perchè, ogni proposta sua più larga e li-

berale urtava contro un articolo della legge di contabilità. Ora io so che l'onorevole ministro studia, con vero amore, di facilitare lo svolgimento della cooperazione; so che si sta allestendo un regolamento per dare ai prefetti mandati a disposizione da servire appunto a pagare i lavori delle cooperative appena sieno collaudati; perchè finora, anche quando esse avevano non solo pienamente corrisposto, ma anche superati i desiderii degli ingegneri direttori dei lavori, dovevano aspettare i denari per qualche anno e quindi ricorrere alle Banche e pagare un interesse elevato. Ma questo ritardo nei pagamenti non dipende nè dalla legge nè dal regolamento, che provvedono abbastanza, ma dalla burocrazia e da ingiustificate diffidenze verso le cooperative; mentre si dovrebbe favorirne lo sviluppo specialmente ora che il paese attraversa questa crisi generale del lavoro. Ora io spero che l'onorevole ministro, così fervente apostolo della cooperazione, vorrà raccomandare che si metta un po' d'amore nell'applicare la legge anche com'è perchè possa giovare realmente e alle società di poveri braccianti ed a quelle altre di lavoro che si vanno costituendo in paese.

Si fa qui tutti i giorni un po' di socialismo e talora anche da banche che non sono questi estremi; ciò dimostra la buona volontà di rimediare a mali che fatalmente incombono sulla società. Ma bisogna pensare anche ai rimedi pratici e, invece di lasciare il campo aperto alla speculazione più audace, per non dire altro, di coloro che speculano sopra i lavoratori e fanno enormi ribassi negli appalti per rifarsi poi con le liti, con grandi liti nelle quali trovano sempre modo di vincere, si devono concedere i lavori del Governo e dei Comuni alle cooperative; le quali ormai hanno dato splendidi risultati in ogni genere di lavoro senza che ci sia stato luogo ad una lite.

Io quindi raccomando all'onorevole ministro che procuri il maggiore incremento delle cooperative.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

Sonnino Sidney. Intendo parlare soltanto di una questione speciale che ha qualche attinenza col servizio del Tesoro; e sono costretto a parlarne nella discussione generale perchè non posso riat-taccarla ad alcun capitolo in particolare.

I ministri del Tesoro si sono sempre preoccupati di evitare in ogni modo possibile la spe-dizione all'estero delle cedole del consolidato; e